Droga da Roma al Centro Italia, smantellata organizzazione criminale: 8 misure cautelari e 22 indagati

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Con lâ??esecuzione di otto misure cautelari, di cui 7 in carcere, Ã¨ stata disarticolata dalla Polizia di Stato una giovane organizzazione criminale che dalla Capitale riforniva di stupefacenti le piazze di spaccio del centro Italia, a beneficio di pusher attivi in Roma, nel Lazio ed altre Regioni. In soli sei mesi, gli investigatori hanno documentato una movimentazione di oltre 4 quintali di hashish e circa un chilo di cocaina, per un valore commerciale stimabile in piÃ¹ di 350 mila euro. Lâ??attivitÃ di indagine, condotta dalla squadra di polizia giudiziaria del XIV Distretto Primavalle e coordinata nella fase esecutiva dalla Squadra mobile, ha avuto origine nel 2022, con un carico di 50 kg di hashish stoccato a Bracciano e diretto in Abruzzo. Questo primo input avrebbe, di fatto, tracciato una crepa allâ??interno dellâ??organizzazione, che ha permesso agli inquirenti di ricostruirne lâ??architettura criminale.

Ricalcando un sistema piramidale, i tre capi al vertice dellâ??associazione dirigevano altri otto giovani, a loro volta preposti alla gestione dei depositi e retribuiti con un mensile di circa 8 mila euro. Alla base della piramide, corrieri piÃ¹ o meno occasionali, la cui paga variava dai 500 agli 800 euro al mese, a seconda della distanza da coprire. La geografia logistica di stoccaggio gravitava, di fatto, nella Capitale, intorno a basi disseminate tra i quartieri Aurelio, Tuscolano, Pineta Sacchetti e Boccea. In un caso isolato, Ã¨ stato documentato lâ??utilizzo di un bungalow preso in affitto allâ??interno di un camping. Il flusso informativo tra i componenti dellâ??associazione era stato organizzato dai tre vertici tramite unâ??applicazione di messaggistica poco nota. La fase delle trattative con la clientela era, invece, affidata alle piattaforme di messaggistica istantanea piÃ¹ popolari. Lâ??intera regia delle chat era poi appannaggio di un â??capoâ?•, che, dietro lo schermo, si muoveva utilizzando un nickname mutuato dallâ??inglese, che, giÃ nella scelta del nome, sembrava voler imprimere una sorta di marchio di qualitÃ alla sostanza commercializzata. Sul fronte delle consegne, infine, la filiera era affidata a due utilitarie modificate con un sofisticato meccanismo, azionabile con una precisa e complessa combinazione di comandi di bordo, che dava accesso ad un doppiofondo, la cui capienza variava dagli 8 ai 10 kg di hashish. Il medesimo sistema di occultamento era utilizzato altresÃ¬ per il deposito della somma di denaro ricevuta una volta effettuata la consegna della partita. A cornice delle trasferte, la regia prevedeva anche lâ??organizzazione di una â??staffettaâ?• del veicolo preposto al trasporto,

garantita da unâ??altra auto â??pulitaâ?•, con la duplice funzione di â??vedettaâ?• e di â??escaâ?• nellâ??eventualitÃ di controlli delle Forze dellâ??ordine. Ricalcando la tecnologia basata sul concetto di crowdsourcing, i vertici dellâ??organizzazione avevano altresÃ¬ previsto lâ??installazione sul dispositivo dei corrieri di unâ??applicazione di navigazione dedicata alla condivisione in tempo reale della posizione e di aggiornamenti circa lâ??eventuale presenza di Forze di polizia, che venivano inviati live al resto della â??communityâ?•.

A beneficio di viaggi â??pulitiâ?•, erano privilegiate movimentazioni durante il giorno, nella convinzione di poter aggirare piÃ¹ facilmente i controlli. Sul piano dellâ??offerta, poi, lâ??organizzazione era specializzata nella commercializzazione di hashish, proposto nelle diverse varianti reperite sul mercato europeo a basso costo, cosÃ¬ da garantire un prezzo appetibile ai clienti finali. Per intercettare una platea piÃ¹ ampia di acquirenti, il catalogo dellâ??offerta spaziava, seppure in misura piÃ¹ contenuta, anche alla cocaina. La garanzia del servizio era assicurata persino nellâ??eventualitÃ dellâ??arresto di uno dei corrieri o a fronte di necessitÃ estemporanee del cliente, in ogni caso assolte anche in occasione di week-end con un maggior numero di richieste. Il volume dâ??affari non tralasciava, in ogni caso, gli acquirenti abituali, raggiunti anche a distanze considerevoli dalla Capitale per consegne piÃ¹ modeste sotto il profilo quantitativo. Il quadro indiziario raccolto a carico dei 22 indagati dalla Polizia di Stato, coordinata dai magistrati della Direzione distrettuale antimafia, Ã¨ confluito in unâ??ordinanza con cui il Giudice per le Indagini Preliminari ha disposto la custodia cautelare in carcere per 8 giovani - tra cui i tre capi dellâ??organizzazione e altri cinque sodali. Un altro Ã¨ stato, invece, colpito dalla misura cautelare degli arresti domiciliari. In sede di esecuzione Ã¨ stato trovato nella sua disponibilitÃ un quantitativo di 1,3 kg di hashish, che ha determinato lâ??immediato aggravamento della misura con quella in carcere. Nel corso delle perquisizioni eseguite nella mattinata sono stati poi sequestrati circa 187 mila euro in contanti. Tutti devono rispondere di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 17, 2026
Autore
redazione